



Rapporto della Commissione della Gestione del Comune di Capriasca sul messaggio municipale n° 07/2014 concernente la richiesta di un credito quadro di CHF 300'000 per la nomenclatura di vie e piazze, la numerazione civica degli edifici sul territorio comunale e la digitalizzazione dei dati

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

Il MM in discussione spiega esaurientemente i passi ed i motivi che hanno portato alla presente richiesta di un credito quadro, come pure la necessità al giorno d'oggi di disporre di una nomenclatura per vie e piazze, tanto più che vi sono frazioni del nostro Comune dove queste indicazioni sono del tutto assenti.

Se tali aspetti sono stati compiutamente illustrati nel documento trasmesso dal Municipio, a giudizio della nostra Commissione le cifre illustrate nel MM non permettono invece di comprendere le posizioni che portano a comporre l'importo del credito richiesto. Su nostra richiesta l'Amministrazione ha dunque chiarito quanto segue:

I costi legati alla numerazione civica sono pari a fr. 242'522.70, ai quali vanno sommati i costi legati alla digitalizzazione dei dati di fr. 27'702.-, quelli per la loro integrazione nella misurazione ufficiale di fr. 19'125.- e la spesa per l'adeguamento dei dati delle Sezioni di Vaglio e Lugaggia al nuovo modello dati 2001 di fr. 9'331.20.

Per questi ultimi due importi, commissionati direttamente dal Cantone, la relativa richiesta di credito deve vertere unicamente sulla quota parte a carico del Comune (cfr. ultimo paragrafo del pto. 5 del MM). Gli altri invece, commissionati dal Comune, vanno inseriti al lordo.

Cifre che portano ad un totale di fr. 298'680.90, arrotondato, visto l'importo in gioco a fr. 300'000.00.

Di questi 300'000.- franchi, circa 185'000 saranno a carico del Comune. Nel piano finanziario 2013-2018 era stato stimato un importo di 150'000.- franchi. Posti questi chiarimenti, la richiesta risulta essere sensata, sufficientemente chiara e va pertanto appoggiata.

In aggiunta alle informazioni contenute nel MM, l'Amministrazione ha poi risposto ad alcune ulteriori domande della Commissione. In particolare è stato precisato che nella maggior parte dei nuclei non saranno attribuiti nomi alle vie, come pure sui monti, salvo per quelle strade che si sviluppano in parte in zona edificabile ma che poi terminano al suo esterno.

Lo stradario è stato studiato avvalendosi della consulenza della signora Susanna Bettoli (impiegata comunale) e dell'Atelier 54 (società esterna attiva su mandato del Comune). Questi si sono a loro volta appoggiati alle conoscenze della signora Rosangela Stanpanoni (ex dipendente UTC), dell'ex Segretario comunale Tiziano Delorenzi, del Sindaco e puntualmente di altre persone del luogo. Per la scelta dei nomi ci si è essenzialmente basati sulla nomenclatura precedente, sulla toponomastica dei luoghi ed



in alcuni casi si sono attribuiti i nomi di personaggi famosi della Capriasca. Di regola, laddove era già presente una nomenclatura, la stessa è stata quasi sempre mantenuta. Infine è stato specificato che di principio non ci saranno cambiamenti in caso di malcontento di qualche cittadino.

Ben coscienti che non è compito del Legislativo decidere sui nomi delle strade, ci permettiamo tuttavia un'osservazione sulla procedura utilizzata per la scelta degli stessi, memori anche di quanto successo in occasione della discussione sullo stemma del nuovo comune di Capriasca. Si tratta infatti anche in questo caso di una questione che coinvolge tutti i cittadini, perché fa capo al senso di identità per il proprio paese, molto caro ad alcuni di noi. Rileggendo il verbale della seduta di questo consesso svoltasi il 30 aprile del 2002, in più interventi si fa riferimento al desiderio di poter esprimere, attraverso lo stemma comunale, i sentimenti della popolazione. La stessa cosa può valere per il nome delle strade. Forse, oltre al contributo di funzionari ed ex funzionari, sarebbe stato auspicabile sentire anche la voce della gente, saper cogliere la sua sensibilità. Non certamente perché fossero loro a decidere, quanto piuttosto perché potessero portare delle idee e sentirsi partecipi di un processo. E magari sarebbero emersi degli stimoli interessanti, nuovi, creativi.

Attendiamo quindi con interesse la presentazione dei contenuti dello stradario.

Suggeriamo infine la realizzazione di un testo, da pubblicare sul sito o da tenere a disposizione degli interessati, che descriva brevemente il significato dei nomi.

Sulla scorta delle argomentazioni che precedono la Commissione della gestione invita il Consiglio Comune a voler approvare il dispositivo di risoluzione così come formulato nel MM.

Tesserete, 25 agosto 2014

La Commissione della Gestione:

Gianantonio Baffelli

Maurizio Cattaneo

Olivier Ferrari

~~Alessio Lo Cicero~~

~~Mathieu Moggi~~

Lorenza Ponti Brogginì (relatrice)

Marco Quadri (presidente)

~~Matteo Stampanoni~~

Manuela Varini